



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Protocollo numero: **4431 / 2026**

Data registrazione: **22/05/2026**

Tipo Protocollo: **USCITA**

Documento protocollato: **REGOLAMENTO IA.pdf**

IPA: **istsc_PNIC819005**

Oggetto: **Regolamento Intelligenza Artificiale**

Destinatario:

Atti d'Istituto

SITO WEB DELL'ISTITUTO

Ufficio/Assegnatario:

LUCIDO VITA (UFFICIO DIRIGENTE SCOLASTICO)

Protocollato in:

Titolo: **2 - ORGANI E ORGANISMI**

Classe: **1 - Consiglio di istituto, Consiglio di circolo e Consiglio di Amministrazione**

Sottoclasse: - - -

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ZOPPOLA Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I Grado Via Giardini, 31 - 33080 ZOPPOLA (PN) - C.F. 80006900932 Tel. 0434/574715 - Fax 0434/97029 E- Mail pnic819005@istruzione.it pec: pnic819005@pec.istruzione.it sito web: www.iczoppola.edu.it	
---	---	---

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E AMMINISTRATIVE

Nella vita non c'è niente da temere, ma tutto da capire
Margherita Hack

PREMESSA

Il Regolamento nasce dall'esigenza di governare in modo consapevole, sicuro ed eticamente fondato l'introduzione dell'intelligenza artificiale nei processi educativi, organizzativi e amministrativi dell'istituzione scolastica. Non si tratta di un semplice insieme di norme, ma di un vero e proprio patto educativo di corresponsabilità digitale, che intende orientare la scuola verso un uso maturo e sostenibile delle tecnologie emergenti.

La scuola, in quanto luogo di formazione della persona e di costruzione della cittadinanza, ha il compito di accompagnare studenti, docenti e personale verso un uso critico, riflessivo e responsabile dell'I.A., nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, equità e tutela dei diritti fondamentali. L'introduzione crescente di strumenti generativi e di sistemi di supporto automatizzati impone una regolamentazione chiara e condivisa, che ne definisca le finalità, i limiti, le responsabilità e le procedure di adozione, preservando l'equilibrio tra innovazione e tutela. Il Regolamento si colloca all'interno di una cornice normativa europea e nazionale in rapida evoluzione, che trova i suoi principali riferimenti nel Regolamento (UE) 2024/1689 – AI Act, nel Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR e nelle Linee guida ministeriali per l'introduzione dell'I.A. nelle istituzioni scolastiche (v.1.0 – 2025). Tali strumenti delineano un quadro unitario di principi e garanzie che la scuola è chiamata a tradurre in prassi quotidiane, attraverso regole operative e procedure di governance coerenti con la propria missione formativa.

L'obiettivo del Regolamento è duplice: da un lato, promuovere l'uso formativo, trasparente e responsabile dell'I.A. come strumento di crescita cognitiva, creativa e professionale; dall'altro, prevenire rischi e abusi, garantendo la protezione dei dati personali, la sicurezza informatica, la tracciabilità delle decisioni e la coerenza pedagogica con la visione educativa dell'Istituto. L'I.A. non deve mai sostituirsi al pensiero umano, ma sostenerlo e potenziarlo, contribuendo alla costruzione di un ambiente di apprendimento più inclusivo, equo e consapevole.

In questo spirito, il Regolamento si propone come un dispositivo di equilibrio tra libertà e responsabilità, tra apertura all'innovazione e salvaguardia dei principi di equità e giustizia educativa. Ogni disposizione in esso contenuta è orientata a mantenere l'I.A. al servizio della persona, evitando derive di automatizzazione del giudizio, omologazione dei comportamenti o compressione della libertà di apprendimento.

Art. 1 – Finalità e principi generali

Le disposizioni di questo titolo hanno lo scopo di regolamentare l'utilizzo degli strumenti di IA da parte del personale della scuola e degli studenti, nel rispetto del Regolamento UE 2024/1689 (AI Act), della L. 132/2025, del Regolamento 2016/679 (GDPR), del DM 166/2025 e delle Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito sull'uso dell'IA a scuola.

Il Regolamento costituisce atto operativo di attuazione delle scelte dell'Istituto in materia di innovazione digitale e di utilizzo responsabile delle tecnologie emergenti. Esso traduce in regole concrete i principi di prudenza, proporzionalità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali, con particolare riferimento alla protezione dei minori. In questa fase l'Istituto adotta un approccio prudenziale, ammettendo esclusivamente casi d'uso a rischio nullo o minimo ai sensi dell'AI Act ed escludendo in modo espresso qualsiasi trattamento di dati personali mediante strumenti di IA.

L'obiettivo è promuovere un uso consapevole, critico e responsabile dell'IA, coerente con la missione educativa della scuola e con il ruolo centrale della professionalità docente e amministrativa.

Art 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente titolo si intende per: **intelligenza artificiale (IA)**: un sistema di machine learning progettato per operare con vari livelli di autonomia che può, per obiettivi espliciti o impliciti e mediante un'elaborazione dati, generare risultati come previsioni, raccomandazioni o decisioni che influenzano ambienti fisici o virtuali e, pertanto, generare contenuti testuali, visivi o audio;

agente (agent): un sistema intelligente autonomo che esegue compiti specifici senza l'intervento umano in ambiente virtuale o fisico;

strumenti di IA: programmi, agent, sistemi informatici messi a disposizione da fornitori esterni o sviluppati all'interno della scuola che rientrano nelle definizioni di cui alle lettere a) e b) del presente articolo; **bias**: risultati distorti a causa di pregiudizi umani;

sistema di IA ad alto rischio: sistemi di IA e loro utilizzo secondo quanto stabilito dall'Allegato III del Regolamento UE 2024/1689;

deployer: l'organizzazione o la persona che utilizza un sistema di IA sotto la propria responsabilità; **alfabetizzazione in materia di IA**: le competenze, le conoscenze e la comprensione che consentono ai fornitori, ai deployer e alle persone interessate, tenendo conto dei loro rispettivi diritti e obblighi nel contesto del presente regolamento, di procedere a una diffusione informata dei sistemi di IA, nonché di acquisire consapevolezza in merito alle opportunità e ai rischi dell'IA e ai possibili danni che essa può causare; **chatbot IA**: strumento di intelligenza artificiale che simula conversazioni umane e può essere utilizzato per scopi educativi, come domande e risposte, spiegazioni e supporto all'apprendimento. **strumenti di scrittura assistita**: sistemi di IA che aiutano nella composizione, revisione e miglioramento di testi scritti. **strumenti di traduzione IA**: sistemi che utilizzano l'intelligenza artificiale per tradurre testi da una lingua all'altra. **strumenti di generazione immagini**: sistemi di IA che creano, modificano o elaborano immagini sulla base di descrizioni testuali o altri input.

allucinazione dell'IA: fenomeno per cui un sistema di IA genera informazioni false, imprecise o incoerenti, pur presentandole in modo apparentemente plausibile. **uso etico**: impiego dell'IA nel rispetto della trasparenza, dell'integrità e dell'autenticità dei contenuti prodotti.

Art. 3 – Ambito di applicazione Il presente Regolamento si applica: alle attività svolte all'interno dell'Istituto o ad esso riconducibili, sia in ambito didattico sia in ambito amministrativo; all'uso degli strumenti di IA da parte del personale scolastico nell'esercizio delle proprie funzioni; all'uso degli strumenti di IA da parte degli studenti per compiti o elaborati scolastici svolti a casa, limitatamente ai profili educativi e comportamentali disciplinati dal presente Regolamento.

Rientrano nel campo di applicazione il personale docente, il personale ATA e gli studenti iscritti all'Istituto.

Per quanto riguarda l'uso domestico degli strumenti di IA da parte degli studenti, la scuola non esercita poteri di autorizzazione o controllo diretto, ma definisce criteri di correttezza, trasparenza e responsabilità rilevanti ai fini scolastici.

Articolo 4 – Ambiente digitale istituzionale e Sistemi di IA autorizzati

Sono autorizzati esclusivamente gli strumenti di I.A comunicati con apposito provvedimento del Dirigente Scolastico. L'Istituto ha adottato Google Workspace for Education quale ambiente digitale istituzionale per lo svolgimento delle attività amministrative e didattiche. All'interno di tale ambiente è autorizzato l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale integrati e messi a disposizione dal fornitore, ed in particolare Google Gemini e Google Notebook LM, abilitati solo per il personale scolastico.

L'uso di tali strumenti avviene nell'ambito delle valutazioni di impatto già effettuate sull'ambiente Google Workspace for Education, eventualmente integrate o aggiornate in relazione alle funzionalità di IA.

L'elenco è soggetto a revisione periodica da parte dell'Istituto, in base all'evoluzione tecnologica e alle normative vigenti. Ogni nuovo strumento deve essere preventivamente valutato.

Non sono autorizzati dal presente Regolamento:

- altri strumenti di IA esterni non espressamente valutati e approvati dall'Istituto;
- servizi gratuiti o di tipo consumer privi di adeguate garanzie di sicurezza, localizzazione dei dati e protezione delle informazioni.

Art. 5 - Uso dell'IA da parte dei docenti

L'uso degli strumenti di IA da parte dei docenti deve rispettare le normative vigenti e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy ai sensi del GDPR 679/2016;

l'utilizzo degli strumenti di IA deve tenere conto dei limiti contrattuali relativi all'età degli studenti, stabiliti dai fornitori di I.A. e dalle norme vigenti; la scelta di strumenti di IA deve essere coerente con le previsioni del PTOF in merito all'adozione dei materiali didattici (i docenti possono utilizzare strumenti di IA generativa per preparare materiali, quiz, riassunti, presentazioni, o per adattare i contenuti ai diversi livelli degli studenti)

l'uso didattico è subordinato alla frequenza di corsi di formazione promossi dall'Istituto o da enti accreditati; l'uso di strumenti di IA non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie salvo che non siano approvati;

l'utilizzo di agenti (AI agent) deve essere autorizzato espressamente dal Dirigente scolastico e in ogni caso deve prevedere **la supervisione umana** delle azioni che potrebbe intraprendere;

la responsabilità circa le decisioni resta in capo alle persone fisiche anche nel caso in cui queste si siano avvalse del supporto di strumenti di IA per la loro adozione;

è responsabilità del docente verificare l'accuratezza e l'affidabilità dei contenuti generati dall'IA attuando un uso critico e consapevole di tali strumenti;

L'utilizzo dell'IA non è consentito per la valutazione automatica degli apprendimenti degli studenti. La valutazione e la relativa responsabilità restano di esclusiva competenza del docente.

Art. 6 - Uso dell'IA per attività istituzionali e amministrative

L'uso di strumenti di IA per attività istituzionali e di produzione di atti e documenti deve essere sempre funzionale alle mansioni assegnate e coerente con i compiti istituzionali svolti.

L'utilizzo dei sistemi di IA deve rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola a tutela della privacy, della sicurezza dei dati e della struttura informatica;

la responsabilità del contenuto dei documenti prodotti con l'utilizzo di strumenti di IA resta in capo alla persona fisica che ha utilizzato l'IA per crearli;

la responsabilità circa le decisioni resta in capo alle persone fisiche anche nel caso in cui queste si siano avvalse del supporto di strumenti di IA per la loro adozione;

l'utilizzo di sistemi di IA ad alto rischio deve essere preventivamente autorizzato dal Dirigente scolastico; l'utilizzo di agenti (AI agent) deve essere autorizzato espressamente dal Dirigente scolastico e in ogni caso deve prevedere la supervisione umana delle azioni che potrebbe intraprendere;

qualsiasi documento in possesso dell'Amministrazione fornito ad uno strumento di IA, per qualsiasi scopo, dovrà essere preventivamente anonimizzato; è vietato inserire nei sistemi I.A. categorie particolari di dati personali-ex sensibili, così come previsti nell'art.9, c.1 del GDPR (BES/DSA, salute, religione...).

Art. 7 - Uso dell'IA da parte degli studenti

L'uso autonomo degli strumenti di IA da parte degli studenti mediante credenziali personali dell'ambiente Google Workspace non è consentito.

L'uso diretto degli strumenti di IA da parte degli studenti deve rispettare i limiti di età previsti contrattualmente dai fornitori degli strumenti stessi; agli alunni della scuola primaria è vietato qualsiasi utilizzo diretto di strumenti di IA; è vietato l'uso dell'IA da parte degli alunni senza la guida e la supervisione del docente; l'utilizzo degli strumenti di IA in classe è guidato e supervisionato dal docente che ne assicura un uso responsabile e consapevole, adeguato all'età ed al livello di autonomia degli studenti, in collaborazione con le famiglie ed in coerenza con il patto di corresponsabilità tra scuola, famiglie e studenti;

le famiglie devono essere informate sugli strumenti di intelligenza artificiale utilizzati in classe, le finalità didattiche e la gestione dei dati;

l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli alunni è consentito solo con apposita autorizzazione e liberatoria Privacy ai sensi del GDPR 679/2016 da parte dei genitori o dei tutori legali; gli studenti, nell'uso degli strumenti di IA, devono rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy, la sicurezza dei dati e del sistema informatico della scuola anche nell'uso al di fuori di essa; la produzione di materiali a fini didattici con l'uso dell'IA deve essere dichiarata esplicitamente con le modalità concordate con l'insegnante; lo studente rimane responsabile, anche sul piano disciplinare, dei materiali da lui prodotti con gli strumenti di IA; rimane ferma la responsabilità dei genitori per l'utilizzo di strumenti di IA al di fuori della scuola.

Studenti con bisogni educativi speciali: l'uso dell'IA, per gli studenti con bisogni educativi speciali, può essere previsto come strumento compensativo nel rispetto delle linee guida del PDP/PEI; possono essere previste modalità di utilizzo specifiche; a titolo di esempio: uso dell'IA per sintesi vocale e supporto alla lettura; generazione di mappe concettuali interattive; traduzione automatica per alunni stranieri o con difficoltà linguistiche, adattamento dei materiali didattici alle esigenze degli allievi, creazione di esercizi personalizzati in base alle capacità dello studente; l'uso dell'IA deve supportare, non sostituire, le strategie didattiche personalizzate.

Conseguenze disciplinari: l'uso non autorizzato dell'IA in classe può comportare sanzioni disciplinari; l'uso non dichiarato dell'IA per svolgere compiti a casa, a scopo solo facilitativo e non istruttivo, può costituire motivo di attribuzione di valutazione insufficiente; le sanzioni sono graduate in base alla gravità della violazione; le violazioni ripetute comportano sanzioni crescenti;

Art. 8 – Divieti

È vietato: utilizzare per lo svolgimento dell'attività lavorativa strumenti di IA personali non valutati ed autorizzati dall'amministrazione; utilizzare strumenti di IA per plagiare, copiare o generare elaborati senza rielaborazione personale. trattare con strumenti di IA qualunque dato personale; utilizzare IA che effettuino riconoscimento o deduzione di emozioni; impiegare IA per la sorveglianza digitale o il monitoraggio degli studenti; utilizzare IA per produrre elaborati destinati alla valutazione senza intervento umano. creare o condividere contenuti offensivi, discriminatori, violenti o ingannevoli.

Art. 9 -Protezione dei dati e sicurezza

L'Istituto mantiene un Registro dei sistemi di I.A. aggiornato e accessibile, contenente: strumenti adottati, DPIA, rischi individuati e misure di mitigazione.

Tutti gli utenti sono tenuti a rispettare le disposizioni interne sulla sicurezza informatica.

Art. 10- Tutela dei dati personali

L'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale deve limitarsi a casi d'uso a rischio nullo o minimo.

In particolare, è fatto divieto di inserire, trattare o elaborare mediante strumenti di IA dati personali di studenti, famiglie, docenti, personale ATA o altri soggetti; per dato personale si intende qui qualunque informazione che direttamente o indirettamente possa essere riconducibile ad una persona fisica.

Il rispetto di tali limiti costituisce condizione essenziale per l'utilizzo legittimo degli strumenti di IA.

Art. 11 – Responsabilità, controllo e governance

Il Dirigente scolastico garantisce l'attuazione del regolamento. Il Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA) monitora le attività, elabora indicazioni operative e valuta nuovi casi d'uso. Per ogni caso d'uso che dovesse prevedere il trattamento di dati personali verrà coinvolto il DPO per una valutazione dei rischi associati. Ogni utilizzo non previsto deve essere autorizzato dal Dirigente scolastico.

Art. 12 – Formazione

L'Istituto promuove attività di formazione rivolte al personale docente e ATA sull'uso corretto, sicuro e conforme degli strumenti di IA, con particolare attenzione agli aspetti giuridici, etici, organizzativi e metodologici.

Parallelamente, sono promosse attività di AI literacy rivolte agli studenti, finalizzate allo sviluppo di competenze di uso critico dell'IA e alla consapevolezza dei rischi e delle opportunità connesse.

La formazione del personale costituisce presupposto essenziale per l'eventuale ampliamento futuro dei casi d'uso ammessi.

Art. 13 - Monitoraggio e revisione del regolamento

Il regolamento è soggetto a revisione periodica in relazione all'evoluzione normativa e tecnologica e all'esperienza maturata nell'istituto. Il referente dell'IA, in collaborazione con il GLIA, cura il monitoraggio dell'applicazione del regolamento e propone eventuali modifiche o integrazioni.

Il Consiglio di Istituto approva le modifiche e ne garantisce la pubblicazione all'Albo e sul sito web della scuola.

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di approvazione da parte del Consiglio d'Istituto. (Approvato con delibera n.150 del Consiglio d'Istituto in data 18 maggio 2026)